CAMERA DEI DEPUTATI N. 2773-A

RELAZIONE DELLA III COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI - EMIGRAZIONE)

(RELATORE **MARCHETTI**)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

nella seduta del 20 ottobre 1970 *(Stampato n. 1097)*

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
(MORO)

DI CONCERTO COL MINISTRO DELL'INTERNO
(RESTIVO)

COL MINISTRO DELLE FINANZE
(BOSCO)

COL MINISTRO DEL TESORO
(COLOMBO EMILIO)

COL MINISTRO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE
(GASPARI)

COL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
(DONAT-CATTIN)

E COL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE
(COLOMBO VITTORINO)

Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica alla Presidenza della Camera il 20 ottobre 1970

—

Approvazione ed esecuzione dello Scambio di Note effettuato a Ginevra il 24-25 giugno 1968 tra il Governo italiano e il Comitato Intergovernativo per le Migrazioni Europee (CIME) per l'integrazione dell'articolo III dell'Accordo del 23 giugno 1967

Presentata alla Presidenza il 12 maggio 1971

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Nel 1946 l'ONU creò l'organizzazione internazionale per i rifugiati di origine europea ma nel 1951 per iniziativa degli Stati Uniti si modificò la risoluzione iniziale per offrire ai profughi una casa e un lavoro anche fuori dall'Europa. Venne creato da diciotto Stati promotori, tra i quali l'Italia, il Comitato Intergovernativo per le Migrazioni Europee (CIME) che funzionò dal 1° febbraio 1952, con sede a Ginevra.

Agli Stati fondatori si aggiunsero altri Stati in maggior parte dell'America Latina e ora sono 31 i Paesi membri più 7 Paesi osservatori. Essi sono: Africa del sud, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Danimarca, El Salvador, Equador, Grecia, Honduras, Israele, Italia, Lussemburgo, Malta, Nicaragua, Norvegia, Panama, Paraguay, Paesi Bassi, Perù, Repubblica Dominicana, Repubblica Federale Tedesca, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Uruguay; e osservatori: Guatemala, Giappone, Portogallo, San Marino, Santa Sede, Ordine di Malta, Turchia.

Il CIME che ha la sede in tutti i principali Stati Membri, ha svolto un'assistenza particolarmente vasta e qualificata, anche in collaborazione con il Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) e con molte Società non governative operanti per l'aiuto ai profughi dall'Est Europa, dal Medio Oriente, dall'Africa del nord, da Cuba, a europei dell'Estremo Oriente e a non europei provenienti da paesi asiatici.

Alcuni dati sull'attività svolta dal CIME, sul personale e sui bilanci sono utili per verificare l'importanza dell'organismo e della sua funzione.

EMIGRANTI NAZIONALI E PROFUGHI ASSISTITI DAL CIME:

dal febbraio 1952 al 31 dicembre 1970:

nazionali	907.298
profughi	868.676
TOTALE . . .	1.775.974 di cui:

partiti dall'Italia nello stesso periodo di tempo:

nazionali	298.402
profughi	78.468
TOTALE . . .	376.870

dal 1° gennaio al 31 dicembre 1970:

nazionali	26.541
profughi	52.357
TOTALE . . .	78.898 di cui:

partiti dall'Italia nello stesso periodo di tempo:

nazionali	6.400
profughi	6.648
TOTALE . . .	13.048

Spese sostenute dal CIME nel 1970:

$ 2.469.790	(L. 1.543.618.750)	- Bilancio amministrativo
$ 21.676.806	(L. 13.548.003.750)	- Bilancio operativo (Trasporti)
TOTALE . $ 24.146.596	(L. 15.091.622.500)	

Costo dei trasporti marittimi ed aerei effettuati dal CIME nel 1970:

TOTALE . . . $ 16.831.196 (L.10.519.497.500)

di cui a mezzi di trasporto battenti bandiera italiana:

via mare . . .	$ 2.481.559	(L. 1.550.974.375)
via aerea . . .	$ 960.305	(L. 600.190.625)
TOTALE . . .	$ 3.441.864	(L. 2.151.165.000)

(Compagnie di bandiera italiana: 24,4 % del costo totale dei movimenti).

Personale del CIME (Direzione a Ginevra e missioni all'estero):

al 31 dicembre 1970:

Funzionari	81
Impiegati	440
TOTALE . . .	521

Ecco alcuni dati significativi del bilancio ordinario del CIME 1970, distinto in bilancio amministrativo e in bilancio operativo:

BILANCIO AMMINISTRATIVO 1970

per un totale di $ 2.469.790 (Lit. 1.543.618.750)

Contributi maggiori paesi:

Stati Uniti	$ 776.019 =	Lit. 485.011.875
Italia	$ 244.470 =	Lit. 152.793.750
Australia	$ 244.470 =	Lit. 152.793.750
Germania	$ 244.470 =	Lit. 152.793.750
Olanda	$ 107.101 =	Lit. 66.938.125
Sud Africa	$ 107.101 =	Lit. 66.938.125
Belgio	$ 76.834 =	Lit. 48.021.250
Argentina	$ 60.536 =	Lit. 37.835.000
Brasile	$ 60.536 =	Lit. 37.835.000
Svizzera	$ 58.207 =	Lit. 36.379.375
Spagna	$ 46.566 =	Lit. 29.103.750

BILANCIO OPERATIVO 1970

per un totale di $ 21.676.806 (Lit. 13.548.003.750)

Contributi maggiori paesi:

Australia	$ 10.544.060 =	Lit. 6.590.037.500
Stati Uniti	$ 2.223.981 =	Lit. 1.389.988.125
Sud Africa	$ 1.128.606 =	Lit. 705.378.750
Israele	$ 725.421 =	Lit. 453.388.125
Olanda	$ 499.289 =	Lit. 312.055.625
Grecia	$ 424.261 =	Lit. 265.163.125
Germania	$ 377.049 =	Lit. 235.655.625
Italia	$ 255.530 =	Lit. 159.706.250
Spagna	$ 184.875 =	Lit. 115.546.875

Ma una successiva tappa dell'attività del CIME è quella dedicata all'emigrazione selettiva verso l'America Latina, della quale in modo particolare si tratta nello Scambio di Note del disegno di legge in discussione.

A richiesta dei paesi membri latino-americani, e al fine di soddisfare le loro particolari necessità in fatto di mano d'opera specializzata, il CIME ha messo a punto un programma speciale nell'ambito del quale provvede a reclutare personale qualificato nei paesi industrializzati d'Europa e organizzarne il trasferimento nei paesi latino-americani in via di sviluppo.

La mano d'opera qualificata è molto richiesta in tutto il mondo. Per i paesi dell'America Latina, questo bisogno è critico: la mancanza di mano d'opera ne intralcia chiaramente lo sviluppo, malgrado l'ampiezza dell'assistenza finanziaria internazionale di cui fruiscono.

Attraverso la formazione e l'educazione ci si sforza oggi di accrescere le risorse disponibili di mano d'opera qualificata. Trascorreranno tuttavia lunghi anni prima che si possa soddisfare localmente l'intero fabbisogno in materia.

Per ovviare in un futuro immediato a tale scarsità, occorre attingere alle fonti di mano d'opera qualificata esistenti in altre parti del mondo:

a) specialisti e dirigenti, compresi professori universitari, scienziati, ingegneri, agronomi, insegnanti e istruttori;

b) tecnici di livello medio;

c) lavoratori industriali e agricoli altamente qualificati.

Ecco alcuni dati numerici riferentisi agli anni 1967, 1968, 1969. Per la prima categoria *a*): nn. 376, 648, 614; per la seconda categoria *b*): nn. 348, 637, 784; per la terza categoria *c*): nn. 294, 510, 478. Totali: nn. 1.018, 1.795, 1.876.

Il programma di migrazione selettiva del CIME rappresenta uno sforzo internazionale a favore di quindici nazioni latino-americane, sforzo a cui partecipano finanziariamente e sul piano pratico governi europei, latino-americani e altri governi simpatizzanti. Tali governi ritengono che l'invio di personale qualificato in America Latina costituisce un valido contributo allo sviluppo di questo continente, contributo che viene a completare l'assistenza finanziaria e tecnica.

Selettivo sul piano delle qualificazioni, dell'idoneità e dell'esperienza professionale, questo programma è forzatamente limitato dal punto di vista quantitativo. L'obiettivo è quello di trasferire ogni anno dall'Europa nell'America Latina 3.000 elementi accuratamente selezionati. Grazie alla sua qualifica e alle sue attitudini professionali, il personale tecnico così scelto per emigrare nell'America Latina contribuisce sensibilmente al progresso economico del continente, non solo perché allevia una grande carenza, ma anche perché apporta al paese esperienza e conoscenza pratiche più avanzate.

Il costo del reclutamento, del trasporto e del collocamento di un emigrante selezionato ammonta a 833 dollari americani, che è una somma considerevolmente inferiore alla spesa media normalmente necessaria per l'invio di esperti, nel quadro dei programmi di assistenza tecnica di breve durata.

Ci si sforza soprattutto di sodisfare le richieste di personale qualificato provenienti direttamente da enti governativi e non governativi, per l'attuazione di iniziative riguardanti i settori prioritari dei piani nazionali di sviluppo.

Il Programma di migrazione selettiva del CIME si svolge in stretta collaborazione con gli enti dei paesi membri latino-americani incaricati della pianificazione, della mano d'opera, dell'immigrazione e dello sviluppo.

Il CIME collabora inoltre con l'Organizzazione degli Stati Americani (OEA), la Banca Interamericana di Sviluppo (BID), il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (PNUD), l'Ufficio Internazionale del Lavoro (BIT) e con altre organizzazioni bilaterali o multilaterali che forniscono assistenza per lo sviluppo dell'America Latina; sotto questo profilo va ricordata anche la partecipazione del CIME ad un « Gruppo di lavoro » costituito presso l'Istituto Italo-Latino Americano allo scopo di coordinare le varie iniziative intese a sviluppare i rapporti di collaborazione con università ed istituti scientifici latino-americani ed a promuovere programmi di ricerche in comune fra studiosi italiani e latino-americani.

* * *

Lo Scambio di Note del 24, 25 giugno 1968 ha lo scopo di mettere a disposizione del CIME per l'attività programmata e gradualmente realizzata – come appare dalla breve illustrazione precedente – le rimanenze attive rappresentate dai rimborsi degli emigranti assistiti, dalla creazione di fondi nei Paesi di immigrazione per l'aiuto diretto agli immigrati, dalla diminuita necessità dei fondi prestiti. L'emigrazione selettiva verso l'America Latina è

preziosa quanto l'apporto di capitale, e per i rapporti di amicizia e collaborazione che legano l'Italia agli Stati di quel continente, è particolarmente meritevole di comprensione e di aiuto. Per questo la Commissione esteri, anche in conformità all'unanime giudizio del Senato, propone l'approvazione del presente disegno di legge.

MARCHETTI, *Relatore*.

DISEGNO DI LEGGE
APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

ART. 1.

È approvato lo Scambio di Note effettuato a Ginevra il 24-25 giugno 1968 tra il Governo italiano e il Comitato intergovernativo per le migrazioni europee (CIME) per l'integrazione dell'articolo III dell'Accordo concluso in Roma il 23 giugno 1967 tra il Governo ed il Comitato per regolare i reciproci rapporti.

ART. 2.

Piena ed intera esecuzione è data allo Scambio di Note indicato nell'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità alla clausola finale delle Note stesse.

TESTO
DELLA COMMISSIONE

ART. 1.

Identico.

ART. 2.

Identico.